



10489

**RELAZIONE GEOLOGICA E CONTESTUALE PROGRAMMA LAVORI
RELATIVI ALL'ISTANZA DI PERNESSE DI RICERCA DENOMI
NATO CONVENZIONALMENTE "CAMPANA"**

QUADRO STRATIGRAFICO-STRUTTURALE

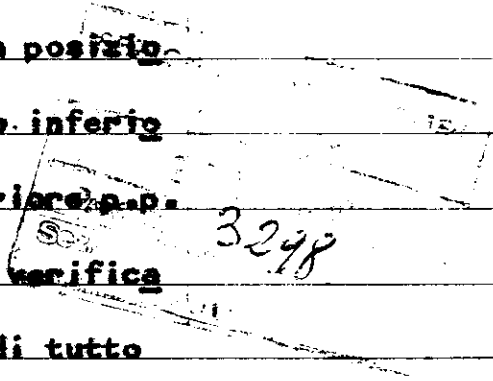
Il settore calabrese compreso fra la Piana di Sileri e la fossa di Catanzaro è caratterizzato, come noto, dalla presenza di Unità Appenniniche Africa vergenti e di Unità Alpine-Africa-Europa vergenti, tettonicamente sovrapposte alle prime. Al di sopra di queste unità si sviluppa, specie in posizione esterna, un ciclo Tortoniano-Pliocenico inferigere trasgressivo. Durante il Pliocene inferiore p.p. la Società scrivente ritiene che si siano verificate ancora notevoli traslazioni verso Est di tutto l'edificio a falde calabrese, venendosi così a creare estese sovrapposizioni di elementi alpini sul Tortoniano-Pliocene inf. p.p. esterno. Il ciclo post-orogeno ha poi suturato gli elementi alloctoni interni e quelli autoctoni esterni.

Il quadro stratigrafico-strutturale brevemente tracciato risulta ben evidente dall'esame delle sezioni sismiche effettuate dalla Snia nel contiguo pernesso "SCALA COELI" e conferma quanto supposto al tempo dell'ubicazione-perforazione del sondaggio

Programma di massima dei lavori alle
scab. al D. M. n. 7 AGO. 1980
relativo al permesso di ricerca per
carburi liquidi e gassosi

CAMPANA
Istituito a SNTA VISCOSA ONA
E MONTECATINI E BISONIA S.P.A.

IL DIRETTORE
RAZZINI
[Signature]



Crati n°3 (1973, perforazione interrotta per difficoltà tecniche a 3.714 metri senza aver raggiunto l'obiettivo), e cioè la possibilità di estendere la ricerca di idrocarburi al di sotto delle Unità Alpine, in quanto non costituenti il substrato metamorfico.

Questa possibilità allarga notevolmente le aree di ricerca verso ovest e pone tematiche di difficile soluzione, ma molto interessanti sia per il rinvenimento di idrocarburi che per la conoscenza più profonda degli elementi costituenti l'edificio calabrese.

Le sezioni sismiche effettuate nel permesso Scala Coeli mostrano un quadro di questo genere: la porzione medio-superiore delle sezioni è caratterizzata dalla presenza di scaglie tettoniche, strutturate e separate le une dalle altre da faglie inverse più o meno esasperate. Le strutture sono di tipo anticlinalico con fianco esterno verticalizzato o rovescio. In particolare esistono due-tre riflettori dei quali quello più alto è dalla Società scrivente associato ad una serie di successioni sedimentarie tipo Ponda-San Nicola. Al di sopra di queste strutture, costituite almeno nella parte alta da successioni mioceniche, vi sono elementi alpini, via via



meno potenti verso est, con sul dorso le ben note formazioni costituenti il ciclo Tortoniano-Pliocenico inf. Per quanto non vi siano dati incontrovertibili è possibile che l'insieme delle strutture "mioceniche" profonde evidenziate dalla sismica costituisca, agli effetti pratici, un'unica grande falda di trasporto unitamente alle unità alpine, affioranti o meno, geometricamente superiori. In questo caso esisterebbero uno o più piani di sovrascorrimento profondi con valore regionale. Vi è comunque un contrasto molto evidente fra il quadro tettonico che caratterizza la parte medio-superiore della sezioni sismiche (forte raccorciamento) e quello che si riesce a vedere o intravedere nella parte inferiore. Esiste infatti un riflettore, o insieme di riflettori, da noi assimilato al top di una piattaforma carbonatica, caratterizzato da faglie dirette, senza visibili fenomeni di raccorciamento.

Il segnale sismico si abbassa progressivamente da Est verso Ovest ed è osservabile fino al limite Ovest della sezione.

OGGETTIVI DELLA RICERCA

Gli obiettivi sono di due tipi ed appartengono a due complessi strutturali diversi.

1° Il primo obiettivo, relativamente profondo, è da

identificarsi nelle successioni "mioceniche" tipo Ponda-San Nicola che, come abbiamo visto, costituiscono il substrato relativo degli elementi alpini sovrascorsi. La ricerca ovviamente non si limiterà al primo segnale sismico, ma si spingerà più a fondo, fino a chiarire la successione dei terreni e le eventuali modalità di rapporto fra questi ed il complesso profondo caratterizzato dal segnale da noi attribuito al top di una piattaforma. Si suppone comunque che l'intera sequenza sismicamente definita (due-tre segnali) possa costituire un valido obiettivo.

La profondità di un sondaggio che esaurisca la tematica proposta può essere indicato attorno ai 4.000 metri.

2° Il secondo obiettivo, profondo o molto profondo, è da identificarsi nel segnale sismico tipo "piattaforma" e nelle successioni ad esso superiori; non siamo in grado di dire anche indicativamente quale possa essere stata l'età di annegamento della piattaforma (intervallo Trias medio-Cretaceo sup.), come non siamo in grado di precisare quale possa essere stato lo sviluppo (facies) delle successioni ad esso posteriori. Un sondaggio che esplori semplicemente questo tema può essere in

dicato ad una profondità di circa 6.000-6.500 metri. Indicazioni più precise, per ambedue i temi di ricerca, potranno poi essere suggerite dall'andamento dei lavori nel contiguo permesso Scala Coeli.

PROGRAMMA DEI LAVORI

I lavori da effettuare nell'area della presente istanza dovranno sostanzialmente chiarire due problemi:

1) Stabilire, sismicamente, quale sia la reale estensione verso Ovest dell'area adatta alla ricerca relativamente profonda.

2) Stabilire, sismicamente, quale sia l'andamento della piattaforma verso Ovest. Si è detto che nel contiguo permesso Scala Coeli la piattaforma scende gradualmente ma costantemente verso Ovest, cioè verso l'area in oggetto; si dovrà quindi confermare o meno questa tendenza, che porterebbe al non raggiungimento dell'obiettivo, oppure si dovrà vedere se vi siano altri residui e ancora se vi sia una tendenza a risalire verso Ovest, in maniera da suggerire o meno un eventuale rapporto originario con la piattaforma carbonatica della catena costiera.

Oltre al programma sismico dovranno essere effet-

A partire dalla data di registrazione del Decreto Ministeriale di assegnazione del Permesso, la Società scrivente si impegna ad iniziare i lavori di:

- Ricerca Geologica e Geofisica entro 6 mesi
- Perforazione entro 30 mesi

SOCIETA' CONTRATTISTA E VALORIZZAZIONE DEI GIACIMENTI

Per l'esecuzione dei lavori proposti, la Società intende avvalersi di propri tecnici specializzati per quanto riguarda gli studi di geologia, paleontologia, interpretazione sismica e sintesi.

Per l'effettuazione della rimanente parte del programma, (studi geofisici, elaborazione dati, perforazione, prove di atrato e di produzione) la Società si avvarrà di Società contrattista di provata esperienza, nota sul piano nazionale ed internazionale, sulla cui organizzazione si riserva di fornire tutti i dati del caso ad avvenuta stesura e firma dei relativi contratti.

Per le operazioni elettriche e le cementazioni, la Società affiderà il compito alle Soc. Schlumberger ed Halliburton.

Per quanto concerne infine la valorizzazione di eventuali giacimenti, la Società si impegna ad affrontarle con tutti i mezzi suggeriti dalle moderne tecni

che e con impegni proporzionali all'importanza del
giacimento.

Con osservanza,

Milano, 1° 8.1979.

SNIA VISCOSA
Società Nazionale Industria Applicazioni Viscosa

per procura
